

PATRIZIA TERZONI, L'ONOREVOLE 5 STELLE "BEATIFICATA" DA TZE TZE PER AVER FATTO IL DOVERE DI CITTADINA



Gli ardimentosi
grillini ci
tengono
continuamente
aggiornati delle
loro sbalorditive
prodezze.

Deputati, senatori
e semplici
attivisti – scrive
Prima Linea
Critica –
raccontano con
fervido entusiasmo
nelle loro pagine

e profili social sono il parco dei
divertimenti dei cosiddetti
"scassagrillini", persone sane di mente
che non tardano nel mandargliele a dire!

L'estate scorsa il senatore Nicola Morra si mette in posa mentre spala il fango con le scarpe da ginnastica bianche e immacolate e una polo gialla senza uno schizzo di fango. Gli stessi utenti di Facebook a far notare al senatore che quando si spala si usano gli stivali di gomma e almeno un po' ci si sporca.



Nicola Morra ha aggiunto 2 nuove foto.

5h · 🌐

Sono a Rossano, comune colpito dall'alluvione. Stiamo spalando il fango per liberare strade ed abitazioni. Servono pale (e braccia). Chi può le porti, aiutiamo come possiamo.



Qualche giorno più tardi, Federico D'Incà, un altro deputato cittadino si fa ritrarre con la zappa in mano. “Questa mattina mi sono svegliato presto e ho raccolto le patate dell’orto.

Credo che ai parlamentari faccia bene un po’ di zappa: ricorda l’importanza della terra.

E smettiamola di urbanizzare il mondo altrimenti le patate le planteremo nel cemento!”

Anche qui la rete si scatena.



Federico D'Inca MoVimento 5 Stelle ha aggiunto 2

nuove foto.

lerj.alle.14.16 · 🌐

Questa mattina mi sono svegliato presto e ho raccolto le patate dell'orto. Credo che ai parlamentari faccia bene un po' di zappa: ricorda l'importanza della terra.

E smettiamola di urbanizzare il mondo altrimenti le patate le planteremo nel cemento!



Continuando a navigare tra le scie chimiche al dolce canto delle sirene sgranocchiando grano saraceno che male non fa seppur straniero (ridiamoci su, dai!), ecco che interviene lei, la nostra nuova eroina che con intrepido coraggio ha addirittura salvato la vita a un uomo dal morso di una vipera: l'On. Patrizia Terzoni!

La parlamentare ha chiamato i soccorsi ed ha atteso l'arrivo dell'ambulanza, con un gesto davvero bello che ci auguriamo

facciano tutti coloro che incontrano una persona in difficoltà (anche perché in caso contrario c'è il reato di omissione di soccorso).



Patrizia Terzoni - M5S

30 marzo alle ore 13:45 · 🌐

DEVO AMMETTERLO: ERO IO! Fabriano è piccola e la gente mormora, però per 4 giorni io e mia sorella siamo riuscite a mantenere l'anonimato. Ora il mio concittadino sta bene, morso della vipera superato, infarto superato... Ma un consiglio devo darvelo: NON ANDATE MAI SOLI NELLE VOSTRE ESCURSIONI IN MONTAGNA!



L'onorevole Terzoni ha fatto solo il suo dovere di cittadina evitando fino a un anno di reclusione o il risparmio di una multa fino a duemilacinquecento euro!

Ci si augura che una onorevole sappia che l'omissione di soccorso è reato penale e soprattutto sappia che non ci si vanta per aver fatto un gesto che i normali cittadini fanno naturalmente senza proclamarsi!

Eppure il sito grillino [Tze Tze](#), in pieno

filone click baiting, ha dato la notizia come se la parlamentare 5 Stelle, ormai in odore di santità, avesse fatto un miracolo e per questo sarà portata in giro per il Paese come la Madonna Pellegrina.

mader

Fonte: Prima Linea Critica

M5S: PRIMA ESPULSO DA GRILLO POI CANDIDATO SINDACO 5 STELLE



Nel
dic
emb
re
del
201
4,

tramite lo Studio legale Squassi e Montefusco, sono partite le decine e

decine di mail con la diffida ad utilizzare il logo: "Diffida all'uso del nome Movimento 5 stelle", si legge. Gli avvocati indirizzano "in nome e per conte del sig. Giuseppe – detto Beppe – Grillo" la stessa missiva indistintamente a organizer di interi gruppi locali o semplici attivisti. La motivazione? Ognuno la può interpretare.

Verrebbe da pensare che sia dovuta al fastidio dato a qualche eletto, come il consigliere regionale dell'Ars, Giancarlo Cancelleri, vicinissimo al guru Gianroberto Casaleggio.

Debora Borgese, attivista di Catania colpita dalla scomunica, aveva infatti depositato una richiesta di remissione di mandato per il gruppo regionale, motivata da dinamiche poco chiare nell'assunzione dei collaboratori.

Milano, 10 dicembre 2014

Oggetto: diffida all'uso del nome MoVimento 5 Stelle

Egregi Signori,

Vi indirizzo la presente in nome e per conto del sig. Giuseppe - detto Beppe - Grillo, con riferimento alle attività di propaganda politica e sociale da Voi svolta tramite il sito <http://www.meetup.com/M5S-Meetup-del-Fare-Catania/>; iniziativa, questa, da Voi intrapresa attraverso l'uso e la spendita di nomi e segni distintivi di proprietà esclusiva del mio cliente o che a questi fanno evidente riferimento.

CORSO VENEZIA 61 - 20121 MILANO
TEL.02.777231 - FAX 02.780482

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
C.FISCALE E P.IVA 10887390150

WWW.SQUASSIEMONTEFUSCO.IT
EMAIL MAIL@SQUASSI.IT

Assieme a lei, colpiti da espulsione e diffide decine di attivisti: 3 diffide e 3 espulsioni a Catania; 8 diffidati e 8 espulsi nel Meet Up di Misterbianco; 8 diffidati e 4 espulsi Caltagirone. Il filo conduttore? Sarà un caso, ma “sono i membri inseriti nel gruppo di coordinamento del blog Prima Linea Critica”, spiega Debora, “E sono anche coloro i quali avevano incontrato in via informale gli attivisti di 878 (meet up romano colpito da scomunica), ma di tutto abbiamo parlato meno che di M5S o di azioni sovversive atte all’implosione del M5S”. L’accusa? “Voler organizzare un movimento parallelo. Niente di più falso”.

Ed è proprio [Prima Linea Critica](#), il

blog degli ex attivisti 5 Stelle, a riportare la notizia dell'allora espulso da Grillo oggi candidato sindaco di Caltagirone per il Movimento 5 Stelle.

Prima Lui, insieme a tutto il Meet Up di Caltagirone (Organizer e co-organizer), compresi l'On. Gianluca Rizzo (Camera dei Deputati) e l'On. Francesco Cappello (Assemblea Regionale Siciliana), aveva ricevuto dai legali di Giuseppe (detto Beppe) Grillo il 9 dicembre 2014 la diffida dall'uso del logo M5S e alla quale era seguita la cancellazione dal blog e dal sistema operativo, quindi l'espulsione.

Oggi Giulio Sinatra è il candidato a sindaco M5S di Caltagirone.

Sinatra, insieme agli onorevoli Rizzo e Cappello e a tutti gli altri referenti del Meet Up di Caltagirone, come ben titolava [il post nel blog di Caris Vanghetti](#), era caduto indebitamente nel mirino del rastrellamento convulsivo degli attivisti colpiti da scomunica in

quella che venne definita una vera e propria strage degli innocenti del 2014.

Il gruppo parlamentare regionale voleva colpire gli attivisti che scrivevano su questo blog, Prima Linea Critica, e che avevano intercettato tra i membri di un gruppo fb riservato (in quanto segreto) entro il quale avveniva il coordinamento sui temi da affrontare e per scambio di informazioni.

In realtà, in quel gruppo erano state inserite persone per errore: alcune nemmeno sapevano cosa fosse Prima Linea Critica, altri simulavano dissidenza perché ricevere informazioni scomode torna sempre utile (sì, stiamo parlando degli arrivististi!), e altri ancora, i candidati seriali, una volta paventata la possibilità di essere scoperti, se la sono data a gambe levate per timore di non potersi più candidare!

Per non dare a intendere che era stato compiuto l'illecito, ovvero la violazione della corrispondenza

riservata ai membri del gruppo fb, sono stati segnalati tutti gli organizer e co-organizer dei Meet Up dei membri presenti.

Nel caso di Caltagirone, l'unico che realmente scriveva (e il tempo verbale passato è obbligatorio!) sul blog Prima Linea Critica, era organizer del Meet Up di Caltagirone e organizer del Meet Up Fare Catania. Evidentemente però i legali di Grillo non sapevano del doppio ruolo dell'attivista da colpire presente in due Meet Up e per questa ragione il Meet Up calatino è affondato.

Ed è anche paradossale dal momento in cui sembrerebbe che "la spia" infiltrata nel gruppo fosse "uomo di Casaleggio" (come più volte denunciato dal Sen. Mario Giarrusso) e membro del Meet Up di Caltagirone; inoltre erano presenti attivisti nisseni dello stesso Meet Up degli onorevoli Giancarlo e Azzurra Cancelleri che al contrario sono stati graziati per non compromettere gli altri attivisti, ma dopo pochi mesi sono stati

sbattuti fuori dal Meet Up stesso, mantenendo di fatto l'iscrizione al blog e al sistema operativo. Discorso analogo per gli attivisti presenti sul territorio acese sotto l'egida dell'On. Angela Foti e amici intimi dell'europarlamentare Ignazio Corrao.

Casi simili a Fare Catania (e Caltagirone per sbaglio!) si sono verificati anche nei Meet Up Messina in Movimento e Misterbianco.

Guarda caso si tratta dei Meet Up degli attivisti che, oltre alla loro presenza nel M5S, volevano costituire un'associazione senza loghi e bandiere politiche, e sempre gli stessi che hanno incontrato qualche giorno prima di ricevere diffide ed espulsioni, due membri del Meet Up 878 di Roma scesi in Sicilia per vacanza e che stavano procedendo nella stessa direzione (la costituzione dell'associazione); diffidati ed espulsi insieme ad altre persone della capitale che non solo non sapevano nulla del nostro blog, ma

nemmeno della vacanza in Sicilia degli attivisti se non attraverso le foto pubblicate sui loro profili facebook.

Il quel periodo non era ancora avvenuto l'insediamento del Comitato d'appello e, nonostante alcuni attivisti abbiano implorato il perdono, nessuno è stato riammesso nel M5S, pur continuando a svolgere attivismo nei Meet Up per tentare un risanamento.

Ci fa dunque piacere apprendere della candidatura a sindaco di Giulio Sinatra, sebbene poco chiaro risulta il suo reinserimento nel M5S, se realmente è avvenuto e dal momento in cui non ci risulta che la stessa misura sia stata adottata ad altri membri dei Meet Up espulsi che non avevano alcuna attinenza con Prima Linea Critica.

Speriamo di sbagliarci! ...anche se fino ora, purtroppo per voi, il tiro non è stato mai mancato.

mader

Fonte: Prima Linea Critica

AGENZIA VIAGGI 5 STELLE



Scrive

Prima

linea

Critica:

“A

proposito
di MUOS...

Vi ricordate l'ultima meravigliosa e utilissima iniziativa proposta dall'agenzia di viaggio "Lo Monaco – Corrao"? Sì, proprio quella del viaggio all inclusive per Bruxelles rivolto alle mamme, ai legali, ai sedicenti attivisti e agli imbucati NO MUOS!

Ebbene. Quanti di voi sanno come sono andate realmente le cose?

Noi non lo sapevamo fino a quando non ci siamo imbattuti in uno dei vincitori del viaggio premio indetto dal M5S: storie incredibili e fantasmagoriche!

Guardando l'album fotografico dei ricordi (e ci dispiace che rimangano solo quelli!) che immortalava i migliori momenti del viaggio organizzato dopo la sentenza del TAR di febbraio 2015 e ascoltando il racconto di una comparsa del tragico teatrino, salta subito all'occhio la presenza di alcuni soggetti e l'assenza di altri.

E la mente va a quel non tanto lontano aprile 2012 in occasione dell'evento che ha dato il via alla protesta contro il MUOS e le 46 antenne.

Stiamo parlando della tre giorni organizzata nella sughereta: era il primo presidio NO MUOS.

L'amarcord di quei giorni manda in moviola alcuni accadimenti un po' strani e anomali.

Come mai Beppe Grillo, presente a Caltagirone per la chiusura della campagna elettorale delle amministrative nella città calatina, non ha voluto visitare il sito di Niscemi nonostante fosse stato invitato per tempo dagli organizzatori del presidio?

Semplice: il MUOS non era stato ancora installato! Di certo, la cassa di risonanza mediatica che avrebbe avuto con la presenza del buon Beppone nazionale, avrebbe influenzato l'opinione pubblica e rallentato i piani degli americani, ostacolando la sua messa in opera.

Oltretutto, nessuno dei responsabili del M5S regionale siciliano, in quell'occasione, ha manifestato interesse e presenza.

Avendo seguito la questione sin dalle primissime battute e sempre rimanendo in Prima Linea (Critica!) essendo stati presenti, ammirando il book fotografico dell'incosciente viaggiatore, eccetto qualche persona, nessuno dei vincitori

del concorso "Vola a Bruxelles con il M5S" è stato realmente protagonista delle vicende che si sono susseguite nelle fasi principali della battaglia. E salta all'occhio anche la presenza di comparì di personaggi che hanno svolto studi propedeutici per l'installazione del Muos.

Ma poi, ancor più strana risulta essere l'assenza a Bruxelles dell'organizzatore della tre giorni dell'aprile 2012, nonché proponente del ricorso vincente al TAR, colui che ha organizzato le commissioni congiunte del 5 febbraio 2013 dove si ottenne la prima revoca di Crocetta impugnata nel ricorso, proponente di diverse interrogazioni parlamentari al Senato, alla Camera e all'ARS, e produttore di un documentario in principio osannato e condiviso anche sul Sacro Blog di Beppe Grillo, poi rimosso non si sa per quali ragioni.

Quanta superficialità! Quanta leggerezza nell'affrontare una questione tanto delicata non solo per la Difesa, ma

soprattutto per la salute dei cittadini siciliani!

Era davvero questo il Movimento che volevate?

Ai posteri l'ardua sentenza... Noi intanto continuiamo ad ascoltare le storie macabre e grottesche che ci raccontano in giro per la Sicilia, storie che se non fossero documentate da foto, video e atti, sembrerebbero uscite da un romanzo di fantascienza che nemmeno Philip Dick potrebbe partorire!"

mader

Fonte: Prima Linea Critica

**MA I 5 STELLE SONO PER
DAVVERO NO-MUOS?**



M5S NON È NO-MUOS!

Credete davvero che il M5S sia gli slogan che proclama?

PRIMALINEACRITICA.WORDPRESS.COM

[Prima Linea Critica](#), blog gestito da ex attivisti del Movimento 5 Stelle pubblica, come sempre, un interessante

post sulla posizione del Movimento sul MUOS (acronimo di *Mobile User Objective System*) di Niscemi, sistema di comunicazioni satellitari militari, gestito dal Dipartimento della difesa degli Stati Uniti.

“L’impavido salapuzio (riferendoci alla bassezza d’animo... e chi ha orecchie per intendere, intenda!) ha battuto il tamburo: il M5S – ARS con quattro post di pura demagogia e quantomai inutile populismo, ha tentato di confermare posizione avversa al MUOS durante i test effettuati sul sistema radar statunitense di Niscemi e per il bene dei cittadini.

“È imbarazzante il silenzio della Regione che sta ad osservare senza muovere un dito. Del resto il governo sulla vicenda è sempre stato contraddittorio, finendo per assumere un atteggiamento decisamente filostatunitense”, ha dichiarato l’On. Angela Foti, il cui fratello ha piantato *un’antenna per telecomunicazioni su un terreno di sua proprietà* a Fiandaca.

Quando la coerenza andrà di moda?

Ma ben oltre la coerenza, permettete alcune constatazioni sull’imbarazzo.

Ormai abbiamo potuto appurare, dall’insediamento ad oggi, che il Presidente della Regione Rosario Crocetta non conosce vergogna, non tanto verso se stesso quanto per i siciliani.

E il M5S? Anche: si trovano esattamente sullo stesso piano.

In un’intervista del 10 dicembre 2015, l’Avv. Francesco Menallo ha ricordato che il M5S inizialmente sembrava portare avanti con convinzione e impegno la lotta

al MUOS fino a quando il politologo e consulente del governo americano Edward Luttwak è arrivato a Bagheria per tentare di frenare l'espansione affaristica dei russi in Sicilia, iniziata sotto il governo Berlusconi, e per sistemare la faccenda Muos di Niscemi, a detta di Menallo.

Se Rosario Crocetta, che nella campagna elettorale del 2012 era contro il "mostro elettromagnetico" ma dopo la sua elezione ha definito il "Muos di Niscemi uno strumento di pace!", gli eletti nel Movimento 5 Stelle dopo l'avvicinamento di Edward Luttwak si sono adeguati lasciandosi inghiottire da un aberrante silenzio sulla questione e con sporadici cenni per stare sul pezzo, come nel caso del test sperimentale dei giorni appena trascorsi.

L'Avv. Francesco Menallo nell'intervista ha ricordato infatti che nell'estate 2014, mentre il conflitto giudiziario volgeva a favore dei cittadini proponenti e delle associazioni, il M5S si occupò

invece delle cabine a Mondello, al 29mo anno di una concessione trentennale non riuscendo a impedire la proroga legislativa sino al 2020.

A questo, si aggiungono altri scenari finanziari che coinvolgono la Casaleggio, ovvero la presenza di Enrico Sassoon in stretto collegamento con il Gruppo Bildeberg in quanto Board Member dell'Aspen Institute Italia, già Presidente del Comitato Affari Economici dell'American Chamber of Commerce in Italy, la camera di commercio americana in Italia: una super lobby di multinazionali, banche e grandi gruppi che unisce le forze per proteggere in maniera più efficace i propri interessi, come Standard&Poor's, Philip Morris, IBM, Microsoft, ENI, Enel, Intesa San Paolo, Sisal, Rcs Editori, Esso, Bank of America, Coca Cola, Fiat, Fincantieri, Finmeccanica Jp Morgan, Pfizer, Sky, Unicredit. Insomma, i principali colpevoli della crisi economica in cui versiamo e tutti gruppi rappresentati sia

all'Aspen che al Bilderberg che all'Ambrosetti.

E a proposito dell'Ambrosetti...!

Il forum Ambrosetti ideato da Alfredo Ambrosetti, membro del Bilderberg, è un forum al quale partecipano i rappresentanti dei potentati economici e della finanza internazionale come Henry Kissinger, Christine Lagarde, ma anche Romano Prodi e Mario Monti: tutti i membri di quel sistema che il Movimento 5 Stelle dovrebbe combattere.

Gianroberto Casaleggio e Beppe Grillo, in qualità di co-fondatori del M5S insieme a David Borrelli (ex consigliere comunale di Treviso e uomo di fiducia di Casaleggio nel veneto) e ai parlamentari Eleonora Bechis (ex M5S ora AL - Possibile ma che probabilmente non aveva idea di cosa stesse facendo!) e Vito Crimi risulterebbero nel *Think tank group*, il network di imprenditori fondato da Arturo Artom e Massimo Colombari Presidente di Rete SI, un'associazione

nata nel 2012 durante un incontro tra imprenditori in seno a un forum dell'Ambrosetti a Castel Brando.

Il rapporto tra il M5S e gli americani esiste ed è innegabile.

Un'ulteriore conferma sono le azioni e gli interventi parlamentari (non) prodotti.

Bastava poco, pochissimo per impedire che le antenne e le parabole del MUOS di Niscemi venissero accese dal 9 all'11 marzo:

- fare riferimento alla "Legge Quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" n.36 del 2001;

"Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 7 marzo 2001

Art. 1.

(Finalità della legge)

1. La presente legge ha lo scopo di dettare i principi fondamentali diretti a:

- a) assicurare la tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ai sensi e nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione;
- b) promuovere la ricerca scientifica per la valutazione degli effetti a lungo termine e attivare misure di cautela da adottare in applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del trattato istitutivo dell'Unione Europea;
- c) assicurare la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili.

2. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità della presente legge nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi degli statuti e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

Art. 2.

(Ambito di applicazione)

1. La presente legge ha per oggetto gli impianti, i sistemi e le apparecchiature per usi civili, militari e delle forze di polizia, che possano comportare l'esposizione dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz. In particolare, la presente legge si applica agli elettrodotti ed agli impianti radioelettrici compresi gli impianti per telefonia mobile, i radar e gli impianti per radiodiffusione.

2. Le disposizioni della presente legge non si applicano nei casi di esposizione intenzionale per scopi diagnostici o terapeutici. Agli apparecchi ed ai dispositivi di uso domestico, individuale e lavorativo si applicano esclusivamente le disposizioni di cui agli articoli 10 e 12 della presente legge.

3. Nei riguardi delle Forze armate e delle Forze di polizia le norme della presente legge sono applicate tenendo conto delle particolari esigenze al servizio espletato, individuate con il decreto di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a).

4. Restano ferme le competenze in materia di sicurezza e salute dei lavoratori attribuite dalle disposizioni vigenti ai servizi sanitari e tecnici istituiti per le Forze armate e per le Forze di polizia; i predetti servizi sono competenti altresì per le aree riservate od operative e per quelle che presentano analoghe esigenze individuate con il decreto di cui al comma 3.

Art. 3.

(Definizioni)

1. Ai fini dell'applicazione della presente legge si assumono le seguenti definizioni:

- a) esposizione: è la condizione di una persona soggetta a campi elettrici, magnetici, elettromagnetici, o a correnti di contatto, di origine artificiale;
- b) limite di esposizione: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a);
- c) valore di attenzione: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato

· cassare il campo di applicazione in ambito "militare" dal DR del 5 settembre 2012 "Linee guida per il contrasto del fenomeno delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico e con finalità della salvaguardia della

Credete davvero che il M5S sia gli slogan che proclama?"

Spropositata la reazione, su Facebook, del senatore pentastellato siciliano Mario Michele Giarrusso all'articolo di Prima Linea Critica.



Mario Michele Giarrusso Infami traditori dei siciliani mentitori seriali gruppettari sfigati e sconfitti. Date retta a folli paranoici gettati fuori a pedate perché avevano cercato di infiltrare il movimento. Vergogna ed infamia a chi divulga questa merda.

Mi piace · 2 · 2 h · Modificato



Guglielmo Panebianco Mario, i veri traditori dei siciliani siete voi, che pensate solo ed esclusivamente a fare misera propaganda degna della più meschina valvola di sfogo qualunquista. Se vuoi te lo posso anche dimostrare con fatti e prove documentali, anche in un confronto pubblico, e con la serenità di chi non ha bisogno di offendere nessuno per dimostrare la verità.

Mi piace · 2 · 1 h · Modificato

mader

Fonte: Prima Linea Critica

LE TRAGICOMUNARIE DEL M5S DI VITTORIA (RG)



[Pri
ma Linea Critica](#), blog di ex attivisti del M5S pubblica un post molto interessante su come i 5 Stelle siciliani stiano proponendo il candidato sindaco del Movimento 5 Stelle a Vittoria:

Lasciandoci alle spalle i malumori interni riferiti ad attivisti ed eletti, le prese di posizione della presunta candidata a sindaco alla quale non è stata riconosciuta la certificazione della lista e che ha perciò abbandonato il M5S insieme a una parte dei suoi sostenitori, e anche tutto quello che la stampa locale, regionale e nazionale ha portato sotto i riflettori, Prima Linea Critica incontra una gola profonda dell'ipparino per cercare di capire per quali ragioni il "cerchio tragico"

grillino stia puntando sull'avv. Carmelo Giurdanella che, oltre ad essere uno dei più noti legali della Sicilia, risulta essere vicino all'On. Giancarlo Cancelleri e ad altri deputati regionali all'ARS.

“Quanto vicino?”

“Molto. Tantissimo! Specialmente se consideriamo il riciclaggio di rampanti e promettenti avvocati che circolano tra lo studio dell'Avv. Giurdanella e il gruppo legislativo ARS.”

“In che senso? Ci spieghi meglio.”

“Certamente. Già dai primi giorni di gennaio circolavano voci sulla possibile candidatura dell'avv. Giurdanella, insieme all'agronomo Pippo Re – che tra l'altro è cugino di primo grado della moglie dell'avv. Giurdanella, e Rino Strano. Così, visitando il sito dell'avv. Giurdanella, ovvero www.giurdanellaepartners.it, alla voce «chi siamo», mi sono saltati all'occhio alcuni nomi ben noti nell'ambiente

grillino e non solo.”

“È possibile risalire a questa scheda?”

“Non più: non tanto stranamente, il 25 gennaio è stato cancellato tutto il contenuto.”

“Si ricorda qualcuno dei nomi degli avvocati dello studio che potrebbero risalire al M5S?”

“Sì. Potrei iniziare da Carlotta Cannizzo, figlia dell'avv. Angela Bruno.

Angela Bruno è l'avvocato del comune di Vittoria che gira allo studio Giurdanella oltre 400 mila euro annui di incarichi.”

“È un'affermazione forte, e dubito che non sia lecito quanto sta affermando, anche se di opinabile indirizzo etico. Può comunque essere dimostrata?”

“Certo, basterebbe controllare le delibere del Comune di Vittoria. Ma Carlotta Cannizzo non è un caso isolato.”

“Chi sono perciò gli altri collegamenti?”

“Giovanni Antonci, presente dal 2011 nello studio Giurdanella e Partners e contemporaneamente collaboratore all'ARS nel gruppo Legislativo, noto per essere il collaboratore dell'On. Vanessa Ferreri. Presumo che sia entrato all'ARS per scambio di favore: lui all'ARS in cambio di Lo Monaco e Paola Pietradura allo studio Giurdanella.”

“Sia più chiaro.”

“Giuseppe Lo Monaco è un socio fondatore dell'Associazione M5S Sicilia insieme a Giancarlo Cancelleri e Mirko Bognanni. È stato eletto alle regionali 2012 per la circoscrizione di Gela, ha ceduto la poltrona all'On. Trizzino in cambio dell'assunzione all'ARS. Una volta eletto Ignazio Corrao, già collaboratore nel gruppo legislativo ARS, alle europarlamentari, Giuseppe Lo Monaco è partito per Bruxelles con funzione di collaboratore del neoparlamentare,

lasciando presumibilmente il suo posto all'ARS a Giovanni Antonci, già presente presso lo studio Giurdanella insieme alla fidanzata Paola Pietradura."

"Paola Pietradura è la fidanzata di Giuseppe Lo Monaco o di Giovanni Antonci?"

"Sì, Paola (Pironti) Pietradura è fidanzata di Giuseppe Lo Monaco. Oltre ad essere passata nello studio legale Giurdanella e Partners in qualità di consulente di diritto civile e amministrativo e referente dei lavori della Commissione e del Parlamento europeo a Bruxelles, ha ricoperto l'incarico di referente dell'associazione ai rapporti istituzionali europei di Impresa Europa."

"Dalle sue dichiarazioni emerge che il M5S regionale siciliano stia proponendo un candidato non scelto democraticamente dalla base ma supportato effettivamente dai deputati regionali e nazionali!"

“No. Sto semplicemente riportando possibili collegamenti che possano fare risalire al metodo utilizzato dai vertici del M5S nella scelta della candidatura dell’avv. Carmelo Giurdanella. Se poi gli attivisti di Vittoria per idolatria hanno deciso di supportare e sostenere il candidato a sindaco che gli è stato imposto dall’alto, inizino a fare pace con loro stessi non andando a decantare meritocrazia e trasparenza che, da quanto è possibile evincere, ce n’è ben poca. Senza contare poi le regole infrante per la scelta dei candidati da sempre sostenuta nel Movimento!”

mader

Fonte: Prima Linea Critica